

Le visite al pubblico sono **gratuite, senza prenotazione**, consentite, nelle zone A e B, solo a piedi, accompagnati da personale autorizzato, in gruppi di non più di 20 persone e per un numero massimo di 100 visitatori al giorno nei mesi di maggio, giugno e luglio 2022, nei seguenti giorni e orari:

- **sabato dalle 13.30 alle 18 .00**

- **domenica e festivi dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 13.30 alle 18.00.**

dal lunedì al venerdì eventuali **gruppi (minimo 30 persone)** di visitatori sono tenuti a prenotare la visita presso gli Uffici della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, Ente gestore della Riserva

mail: [giuliano.covelli@cmlaghi.bg.it](mailto:giuliano.covelli@cmlaghi.bg.it) – tel. 035 4349830

- Per fruire della visita nell'area sensibile, mediante gli accompagnatori provvisti di regolare tesserino di riconoscimento, non è necessaria alcuna prenotazione.
- Le visite saranno gestite da personale munito di specifico tesserino di riconoscimento, rilasciato dalla Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi.
- I gruppi che verranno formati per le visite, in numero non superiore a 20 persone, saranno definiti dal personale incaricato.
- La sosta e l'utilizzo dei tavolini sono consentiti, negli orari di apertura.
- La visita dura circa 1 ora e un quarto, su sentieri facili ma pur sempre in bosco. Non è consentito l'uso del passeggino,
- Le automobili parcheggiate dai visitatori, potranno sostare solo negli orari sopra indicati e funzionali alle visite.
- È obbligatorio seguire i percorsi indicati.
- È obbligatorio dotarsi di idonee calzature per il trekking, ancorchè non impegnativo né di alta montagna, non si accettano persone munite di ciabatte infradito, sandali aperti o similari.
- L'uso delle racchette da trekking o di altra natura è vietato.
- Non è permesso l'ingresso all'area sensibile agli animali domestici, che potranno rimanere, in condizioni di sicurezza, nell'area di accoglienza e parcheggio.
- Non è permesso l'ingresso all'area sensibile con cicli o motocicli, o a cavallo.
- Si suggerisce, per una migliore visione della flora protetta, di dotarsi di proprio binocolo